

6. STUDI ODONTOIATRICI, MEDICI E DI ALTRE PROFESSIONI SANITARIE

6.1. ASSISTENZA SPECIALISTICA ODONTOIATRICA

Premessa

Si considerano strutture odontoiatriche gli ambienti e i locali ove si eseguono prestazioni odontoiatriche.

Le strutture odontoiatriche si differenziano in:

- studio odontoiatrico;
- ambulatorio odontoiatrico.

6.1.1. STUDIO ODONTOIATRICO

Si definisce studio odontoiatrico privato l'ambiente privato e personale in cui l'odontoiatra esercita la sua libera attività professionale di diagnosi e terapia, in forma singola o associata.

La titolarità dello studio odontoiatrico privato s'identifica col singolo odontoiatra o con gli odontoiatri associati, prestatori dell'opera professionale cui sono abilitati: non è prevista quindi la presenza del Direttore Sanitario Responsabile.

Lo studio odontoiatrico privato non è "tecnicamente" aperto al pubblico perché compete al titolare ogni decisione discrezionale in ordine ai giorni e agli orari d'apertura, e all'erogazione delle prestazioni previo appuntamento.

6.1.1.1. Requisiti Strutturali e Impiantistici

Sono presenti spazi per attesa, accettazione e/ o attività amministrative separati dalla sala in cui è presente l'unità operativa. In caso di più riuniti presenti nello stesso locale, deve essere garantita la privacy dei singoli pazienti.

Il locale che contiene una unità operativa ha una superficie pari ad almeno 9 metri quadrati.

Devono essere presenti:

- servizio igienico ad uso dei pazienti;

- uno spazio o locale per deposito di materiale pulito;
- uno spazio o locale per deposito di materiale sporco diviso da quello per il materiale pulito;
- spazi o armadi per deposito di materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni. Tutti i materiali, farmaci, confezioni soggetti a scadenza, portano in evidenza la data della scadenza stessa;
- le pareti perimetrali e i pavimenti devono essere realizzati in superfici detergibili e disinfettabili.

Devono, altresì, essere presenti:

- uno spazio o locale per la sterilizzazione;
- uno spazio o locale per deposito rifiuti diviso dal locale in cui si effettua la prestazione;
- in tutti i locali efficaci condizioni di illuminazione e ventilazione;
- un lavello con dispenser per sapone ed asciugamani monouso per ogni sala in cui si effettuano le prestazioni e nel locale igienico;
- lavabi a comando non manuale e facilmente disinfettabili;
- almeno un apparecchio radiologico per radiografie indorali;
- un'autoclave per la sterilizzazione dello strumentario idonea alla sterilizzazione di dispositivi medici cavi e porosi;
- riunito odontoiatrico in regola con le norme vigenti;
- produzione di aria compressa divisa dall'aspirazione;
- un kit di rianimazione cardiopolmonare di base per gli interventi di emergenza.

Nello studio vengono correttamente utilizzate le seguenti misure barriera: guanti monouso, visiere per la protezione degli occhi, naso, bocca oppure occhiali a lenti larghe e mascherina.

Viene garantito per ogni utente l'utilizzo di materiale e strumenti disinfettati, sterilizzati e adeguatamente conservati.

6.1.1.2. Requisiti Organizzativi

Il Sanitario, al fine di potere esercitare l'attività di odontoiatra ed acquisire la titolarità dello studio odontoiatrico, deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria, abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Albo provinciale degli odontoiatri;
- laurea in Medicina e Chirurgia, abilitazione all'esercizio della professione, specializzazione in campo odontoiatrico ed iscrizione all'Albo provinciale degli odontoiatri oppure all'Albo Provinciale dei Medici con annotazione, ai sensi dell'art. 5 della Legge 409/85;

- laurea in Medicina e Chirurgia, abilitazione all'esercizio della professione, ed iscrizione all'Albo provinciale degli odontoiatri ai sensi della vigente normativa;
- dentisti abilitati ai sensi della Legge 493/30 e iscritti all'Albo degli Odontoiatri.

Le prestazioni di igiene professionale possono essere svolte, oltre che dalle suindicate professionalità, anche da igienisti/e in possesso del relativo diploma.

La presenza di personale ausiliario dipendente, di consulenti odontoiatrici, di collaboratori odontoiatrici con rapporto di lavoro occasionale o continuativo, d'apparecchiature, anche complesse, nonché d'apparecchiature radiografiche per l'attività occasionale di carattere complementare all'esercizio dell'odontoiatria, non modifica la natura di "studio privato d'odontoiatria".

6.1.2. AMBULATORIO ODONTOIATRICO

Per ambulatorio odontoiatrico si intende un Presidio odontoiatrico privato o pubblico, qualificato come impresa autonoma, che può essere gestita dal singolo imprenditore, da una società o da una associazione professionale, e distinta dai sanitari che ivi operano, preposto alla erogazione di prestazioni sanitarie di prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione a favore di tutti i pazienti richiedenti nelle situazioni che non richiedono ricovero neanche a ciclo diurno.

6.1.2.1. Requisiti Strutturali e Impiantistici

Sono previsti spazi per attesa, accettazione e/ o attività amministrative separati dalla sala in cui è presente l'unità operativa. In caso di più riuniti presenti nello stesso locale, deve essere garantita la privacy dei singoli pazienti.

Il locale che contiene una unità operativa ha una superficie pari ad almeno 9 metri quadrati.

E' prevista la presenza di:

- servizi igienici;
- uno spazio o locale per deposito di materiale pulito;
- uno spazio o locale per deposito di materiale sporco diviso da quello per il materiale pulito;
- spazi o armadi per deposito di materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni.

Le pareti perimetrali e i pavimenti devono essere realizzati in superfici detergibili e disinfettabili.

Sono, inoltre, previsti:

- uno spazio o locale per la sterilizzazione;
- uno spazio o locale per deposito rifiuti diviso dal locale in cui si effettua la prestazione;
- in tutti i locali sono assicurate efficaci condizioni di illuminazione e ventilazione;
- un lavello con dispenser per sapone ed asciugamani monouso per ogni sala in cui si effettuano le prestazioni e nel locale igienico.

I lavabi previsti sono a comando non manuale e facilmente disinfettabili.

E' presente nell'insediamento odontoiatrico:

- almeno un apparecchio radiologico per radiografie indorali;
- un'autoclave per la sterilizzazione dello strumentario idonea alla sterilizzazione di dispositivi medici cavi e porosi;

- riunito odontoiatrico in regola con le norme vigenti.

La produzione di aria compressa è divisa dall'aspirazione.

Nello studio vengono correttamente utilizzate le seguenti misure barriera: guanti monouso, visiere per la protezione degli occhi, naso, bocca oppure occhiali a lenti larghe e mascherina.

Tutti i materiali, farmaci, confezioni soggetti a scadenza, portano in evidenza la data della scadenza stessa.

Viene garantito per ogni utente l'utilizzo di strumenti sterili.

Il materiale disinfettato o sterile viene adeguatamente conservato.

E' presente un kit di rianimazione cardiopolmonare di base per gli interventi di emergenza.

6.1.2.2. Requisiti Organizzativi

Il Sanitario, al fine di potere esercitare l'attività di odontoiatra ed acquisire la titolarità dello studio odontoiatrico, deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria, abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Albo provinciale degli odontoiatri.
- Laurea in Medicina e Chirurgia, abilitazione all'esercizio della professione, specializzazione in campo odontoiatrico ed iscrizione all'Albo provinciale degli odontoiatri oppure all'Albo Provinciale dei Medici con annotazione, ai sensi dell'art. 5 della Legge 409/85.
- Laurea in Medicina e Chirurgia, abilitazione all'esercizio della professione, ed iscrizione all'Albo provinciale degli odontoiatri ai sensi della Legge 409/85 e 471/88.
- Dentisti abilitati ai sensi della Legge 493/30 e iscritti all'Albo degli Odontoiatri.

Le prestazioni di igiene professionale possono essere svolte, oltre che dalle suindicate professionalità, anche da igienisti/e in possesso del relativo diploma.

L'ambulatorio odontoiatrico deve obbligatoriamente prevedere la presenza di un Direttore Sanitario Responsabile, abilitato all'esercizio della professione, con almeno cinque anni di anzianità di servizio.

6.3. CENTRI DI CHIRURGIA AMBULATORIALE

La fattispecie Centri di Chirurgia Ambulatoriale è codificata come attività ambulatoriale. (Vd. punto 3.8a).

6.4. STUDI DI MEDICINA ESTETICA

La Medicina estetica rappresenta una branca medica di recente acquisizione che opera nel settore della prevenzione e della correzione dei problemi estetici che possono determinare, nel tempo, comparsa di patologie e/o disturbi psicofisici da non accettazione del problema estetico.

Il Servizio è indirizzato a tutti coloro che vivono con disagio un problema di disarmonia del proprio corpo. Questo determina un stato psichico alterato che, secondo le basi della psico-neuro-endocrino-immunologia, si può evidenziare con una problematica organica a carico dei sistemi neurologico, endocrino ed immunitario.

Inoltre, la recente trasformazione della medicina estetica in medicina fisiologica o del benessere, ha allargato la fascia di destinatari di questo servizio a tutti quelli che richiedono una valutazione della propria età biologica al fine di ottimizzare le proprie performance psicofisiche, prevenendo i danni caratteristici del processo d'invecchiamento.

Le prestazioni eseguite negli studi di medicina ad indirizzo estetico sono di pertinenza delle seguenti discipline:

- endocrinologia;
- scienze dell'alimentazione e dietetica;
- dermatologia;
- angiologia.

I quadri clinici che interessano alla medicina estetica sono gli stati iniziali di future patologie.

Su questa base, sono d'interesse medico – estetico:

- la panniculopatia edemato – fibro – sclerotica;
- le adiposità, generalizzate e localizzate, in eccesso;
- l'invecchiamento cutaneo sia da crono che foto ageing;
- l'invecchiamento generale.

6.4.1. Requisiti Strutturali

Lo studio di medicina estetica deve rispettare le norme logistiche ed igieniche di qualsiasi ambulatorio medico e deve prevedere, come base minima:

- una sala d'attesa;
- uno spazio adibito a segreteria

- uno studio per le visite
- locali/box d'operatività.

6.4.2. Requisiti Tecnologici

Deve essere presente la dotazione strumentale specifica relativa all'attività svolta. In ogni caso devono essere presenti almeno:

- computer;
- bilancia con altimetro;
- plicometro;
- lampada di Wood.

6.4.3. Requisiti Organizzativi

Il personale che opera negli studi di medicina estetica è diviso in:

- amministrativo;
- non medico;
- medico.

Il personale medico deve essere qualificato e pertanto in possesso di:

- specializzazione in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica o in dermatologia e venereologia
in alternativa: titolo di formazione in Medicina Estetica rilasciato da una struttura certificata ECM od universitaria od ospedaliera o da un Board internazionale attestante la sua conoscenza della branca;
in alternativa: operatività nel settore da almeno tre anni, attestata da partecipazioni annuali a corsi, convegni e congressi nazionali ed internazionali del settore e da una documentata attività svolta in una struttura sanitaria operante nel campo.

Il personale non medico può prestare solamente attività di assistenza al medico operatore e deve essere in possesso di: laurea in scienze infermieristiche o specifico diploma nel settore (esito di corsi riconosciuti dalla Regione o dal Ministero della salute) di durata almeno triennale.

L'operatività medica o paramedica, sia di diagnosi che di cura, deve rispettare i protocolli codificati per le varie forme cliniche.

In ogni caso il primo intervento, dopo la valutazione generale, deve riguardare la rieducazione comportamentale utile a prevenire l'instaurarsi di patologie derivate dalla non corretta gestione del paziente verso il proprio corpo.